



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE SERVIZI TECNICI PER L'EDILIZIA PUBBLICA
Servizio Edilizia Scolastica

**PROGETTO ESECUTIVO
RECUPERO FUNZIONALE EDIFICI SCOLASTICI
RICADENTI NELLE CIRCOSCRIZIONI 3, 4 E 1 CENTRO
AREA OVEST - BILANCIO 2016
Codice Opera 4325
CUP C14H16000150004**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Torino, settembre 2016

Il Progettista
(Arch. Marcello FRANZIONE)

**Il Responsabile del Procedimento e
Dirigente Servizio Edilizia Scolastica**
(Arch. Isabella QUINTO)

Via Bazzi, 4 – 10152 Torino – tel. 011 01126257 - fax 011 01126177

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. RISPONDENZA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE	4
3. DESCRIZIONE E STIMA DEGLI INTERVENTI	4
4. RIEPILOGO COSTI INTERVENTI ZONA OVEST:	5
5. ELABORATI GRAFICI	7
6. STESURA PIANI DI SICUREZZA	7
7. PREVISIONE DI SPESA	7
8. STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE	7
9. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE	10
10. ATTESTAZIONE DEL PROGETTISTA	11

1. INTRODUZIONE

Le disposizioni normative e in ultimo l'articolo 3 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23 hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza, degli immobili e relative pertinenze adibiti all'uso scolastico con riferimento ai nidi e scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Il patrimonio edilizio scolastico della Città comprende circa 320 edifici di proprietà ed è mantenuto dal Servizio Edilizia Scolastica per la parte edile e impiantistica idraulica, mentre per la parte impiantistica termica ed elettrica vi provvede Iren Servizi ed Innovazione in virtù del contratto di servizio. E' costituito prevalentemente da edifici costruiti tra gli anni '60 e '80 che presentano problemi manutentivi legati all'invecchiamento fisiologico di alcuni materiali tipici di quel periodo, che potrebbe determinare una vulnerabilità, anche di carattere non strutturale, di parte degli edifici con conseguenti situazioni di rischio per l'utenza.

Inoltre la continua evoluzione della normativa tecnica di riferimento impone la realizzazione di opere edili necessarie per migliorare la sicurezza, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il rispetto delle condizioni igienico-edilizie, per mantenere nel tempo adeguate condizioni di comfort nelle strutture scolastiche.

In considerazione delle valutazioni compiute e dai dati raccolti nei sopralluoghi effettuati, dalle comunicazioni con gli utenti e con i Dirigenti delle Direzioni Didattiche e dagli interventi prescritti dall' ASL è stato possibile predisporre un programma d'interventi, in continua evoluzione, attraverso degli indici di priorità nel limite delle risorse economiche assegnate.

Pertanto il presente progetto esecutivo comprende interventi manutentivi in alcuni edifici scolastici della zona Ovest, comprendenti le circoscrizioni 1 Centro;3;4 della Città di Torino, denominato:

MANUTENZIONE PER IL RECUPERO FUNZIONALE
EDIFICI SCOLASTICI CIRCOSCRIZIONI 1 Centro;3;4
(AREA OVEST)
BILANCIO 2016
C. O. 4325
CUP C14H16000150004

2. RISPONDEZZA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

Visto l'art. 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016, la progettazione delle opere in esame sarà sviluppata in un'unica fase, costituita dal progetto esecutivo, come previsto dallo studio di fattibilità e Documento Preliminare alla Progettazione redatto dal Responsabile del Procedimento e Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica Arch. Isabella Quinto, in data 20.06.2016.

3. DESCRIZIONE E STIMA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di manutenzione straordinaria saranno realizzati con tempistiche e modalità tali da non pregiudicare, se non per tempi limitati e predeterminati in relazione all'attività del cantiere, l'attività scolastica e la viabilità delle zone residenziali. e interessa.

Di seguito sono elencati gli edifici che saranno oggetto di intervento e per ognuno di essi vengono indicate le tipologie delle opere da eseguire:

Circoscrizione 1 centro:

- **Edificio Scolastico Via Giulia di Barolo, 8** – Sostituzione serramenti esterni zona refettorio;uffici;ingressi; servizi igienici.
- **Edificio Scolastico Corso Matteotti, 6 bis** – Ripristino facciata principale verso corso Matteotti mediante spicconatura e ricostruzione di porzioni di intonaco/cemento ammalorati o in fase di distacco, oltre al rifacimento di tratti di facciata in clinker.

Circoscrizione 3:

- **Edificio Scolastico Santorre di Santarosa Via Braccini 70** – Ripassamento tratti di copertura in tegole marsigliesi e relativa faldaleria con ripristino di alcuni comignoli falda lato ex cucine (vincolo D.Lgs. 42/04).
- **Edificio Scolastico Via Stelvio 45** – Sostituzione serramenti esterni blocco lato via Stelvio;
- **Edificio Scolastico Battisti Via Luserna di Rorà, 14** – Messa in sicurezza soffitti di una palestra e del vano scala ascensore mediante inserimento di lamiera grecata portante; messa in sicurezza dei soffitti di alcuni locali/aule ultimo piano mediante spicconatura degli intonaci ammalorati e ripristino con biocalce spruzzata previa applicazione di rete porta intonaco; rifacimento della pavimentazione di una palestra.

Circoscrizione 4:

- **Edificio Scolastico Duca d'Aosta Via Capelli 51** – Rifacimento pavimentazione del cortile con marmette autobloccanti e relativa fognatura bianca;
- **Edificio Scolastico Calvino via Zumaglia, 41** - Rifacimento servizi igienici e spogliatoi palestra.

Inoltre nel contesto delle opere di recupero funzionale oggetto dell'appalto sono previsti interventi minimi per mantenere le condizioni di sicurezza e igienico sanitarie su alcuni edifici

scolastici dell'Area Ovest come di seguito elencati:

Circoscrizione 3:

- **Edificio Scolastico Via Braccini 75** – Riparazione cancelli su via braccini con modifica per creare accesso ai mezzi d'opera e/o soccorso, riparazioni alla recinzione esistente;
 - **Edificio Scolastico Via Brissogne, 39** – Riparazione cancello carraio, riparazioni alla recinzione esistente;
 - **Edificio Scolastico Via Via Marsigli 25** – Riparazione cancello carraio, riparazioni alla recinzione esistente;
 - **Edificio Scolastico via Thures, 11** - Modifica imbocchi pluviali con impermeabilizzazione cornicioni di gronda.
- Indagine diagnostica dell'intradosso dei solai, finalizzata alla verifica di eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità degli elementi non strutturali orizzontali.

4. RIEPILOGO COSTI INTERVENTI ZONA OVEST:

	Importi Opere IVA esclusa:	
1	<u>SEL S.F. D'ASSISI - VIA GIULIA DI BAROLO 8</u>	129.754,18
2	<u>SEL CARDUCCI - CORSO MATTEOTTI 6</u>	36.679,74
3	<u>SEL S.DI SANTAROSA VIA BRACCINI 70</u>	44.526,79
4	<u>SMA VIA STELVIO 45</u>	45.785,75
5	<u>SEL BATTISTI VIA LUSERNA DI RORA' 14</u>	93.916,81
6	<u>SEL VIA CAPELLI 51</u>	115.318,34
7	<u>SEL VIA ZUMAGLIA 41</u>	63.768,18
	<i>Interventi minimi:</i>	79.250,21
	Totale Importi Opere	609.000,00

	Importi Sicurezza IVA esclusa :	
1	<u>SEL S.F. D'ASSISI - VIA GIULIA DI BAROLO 8</u>	1.336,68
2	<u>SEL CARDUCCI - CORSO MATTEOTTI 6</u>	2.829,93
3	<u>SEL S.DI SANTAROSA VIA BRACCINI 70</u>	13.782,63
4	<u>SMA VIA STELVIO 45</u>	1.347,57
5	<u>SEL BATTISTI VIA LUSERNA DI RORA' 14</u>	5.430,27
6	<u>SEL VIA CAPELLI 51</u>	2.394,30
7	<u>SEL VIA ZUMAGLIA 41</u>	1.607,92
	<i>Interventi minimi:</i>	770,70
	Totale Importi Sicurezza	29.500,00

<u>CATEGORIA SCUOLA</u>	<u>IMPORTO OPERE</u>	<u>IMPORTO SICUREZZA</u>
SCUOLE DELL'INFANZIA	105.676,89	1.784,07
SCUOLE PRIMARIE	485.548,86	27.613,63
SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	17.774,25	102,30
TOTALI	€ 609.000,00	€ 29.500,00

CATEGORIE OPERE ZONA OVEST

CATEGORIE OPERE		IMPORTO OPERE
OG1	OPERE MURARIE	€ 97.154,33
OG2	Op. RESTAURO IMM. INT. STORICO	€ 253.761,94
OS3	OPERE DA IDRAULICO	€ 25.054,17
OS6	OPERE DA FABBRO-FALEGNAME-VETRAIO	€ 233.029,56
TOTALE OPERE		€ 609.000,00

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO GENERALE

opere soggette a ribasso - IVA 22%	609.000,00
opere soggette a ribasso - IVA 4%	0,00
oneri contrattuali per la sicurezza	29.500,00
Totale importo a base di gara	638.500,00
IVA opere 22%	133.980,00
IVA barr. Arch. 4%	0,00
IVA sicurezza 22%	6.490,00
Totale IVA	140.470,00
Totale opere compresa IVA	778.970,00
Art. 93 D.lgs 163/06	12.770,00
Imprevisti opere e spese per pubblicità	5.215,00
Collaudo e spese tecniche	3.045,00
totale importo da finanziare	800.000,00

5. ELABORATI GRAFICI

Elaborati grafici: allegati vari con planimetrie e indicazioni degli interventi.

- Via Giulia di Barolo 8 - pianta piano seminterrato; rialzato; primo; secondo; terzo; particolare costruttivo (abaco).
- Corso Matteotti 6 bis – prospetto su facciata corso Matteotti.
- Via Luserna di Rorà 14 – Pianta piano secondo (terzo f.t.); piano terra palestra;
- Via Braccini 70 – Foto aerea, pianta piano copertura;
- Via Stelvio 45 – Pianta piano rialzato; particolare costruttivo (abaco).
- Via Capelli 51 – pianta piano cortile; sezione massicciata stradale; particolare costruttivo caditoia raccolta acque;
- Via Zumaglia 41 – pianta piano primo (servizi igienici palestra);
- Interventi minimi (Via Braccini 75; Brissogne 39; Marsigli 25; Thures 11).

6. STESURA PIANI DI SICUREZZA

Con Ordine di Servizio del 04/07/2016 prot. n. 9635 si è ottemperato agli obblighi di cui all'art. 90 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., nominando quale Coordinatore per la Progettazione della Sicurezza e redattore dei Piani di Sicurezza e Coordinamento il Geom. Massimo MANCIN in quanto le opere da eseguire necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni, non potendo escludere la possibilità di affidamenti in subappalto.

7. PREVISIONE DI SPESA

Le opere del progetto esecutivo relative ai lavori di "Recupero Funzionale degli edifici scolastici Circostrizione 3, 4 E 1 Centro Area Ovest" corrispondono ad un importo di € **638.500,00** di cui € **29.500,00** per oneri inerenti la sicurezza.

Gli importi sono calcolati sulla base degli Elenco Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte, 2016, valido per l'anno 2016 - DGR n. 16-3559 del 04.07.2016, B.U.R. n. 27 s.o. n. 1 del 07.07.2016, adottato dalla Città con deliberazione della Giunta Comunale del 19.07.2016, n. mecc. 2016 03390/029, dichiarata immediatamente eseguibile e dall'Elenco Prezzi per la sicurezza allegato al Computo Metrico Estimativo contenente i prezzi specifici per il riconoscimento degli oneri di sicurezza contrattuali.

8. STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Lo studio di prefattibilità ambientale ha lo scopo di verificare gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Gli interventi previsti rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria, in quanto prevedono le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire componenti edilizi degli edifici, che non alterano i volumi e le superfici dell'edificio e non comportano modifiche della destinazioni d'uso.

Di seguito vengono analizzate i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Fase di cantiere

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

- Gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi non elettrici impiegati;
- Sollevamento di polveri da operazioni di demolizione e da traffico veicolare di cantiere;
- Interazioni con il traffico a matrice locale.

Traffico veicolare

La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita dalle vie attigue e di accesso agli ingressi carrai degli Edifici Scolastici interessati dalle opere di manutenzione.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono:

- betoniera;
- martello demolitore;
- montacarichi/gru
- smerigliatrici
- cestelli elevatori, piattaforme aeree

Tuttavia sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori.

Per quanto riguarda gli automezzi, particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti.

Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni, come previsto dalle normative vigenti.

Sollevamento di polveri

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di demolizione e movimentazione materiale ed in generale al traffico veicolare di cantiere.

La diffusione di polveri nell'ambiente interno, dovuto principalmente a demolizioni di vario genere, raschiature di vecchie tinte etc. saranno circoscritte da adeguate barriere che limiteranno i perimetri dei locali su cui verranno eseguite le opere di manutenzione, mentre per l'ambiente esterno circostante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie di tali materiali (diametri più frequenti compresi

nel range.100- 150 μm) fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le abitazioni più vicine ed il manto vegetale delle aree verdi.

Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono;

- demolizioni;
- movimentazione interna di detriti inerti;
- aree di deposito temporaneo detriti inerti;
- trasporto di detriti,

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide.

Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera e negli ambienti confinati.

I materiali polverulenti presenti presso il cantiere potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento e correnti d'aria, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Un ultimo accorgimento da prevedere sarà l'installazione di appositi schermi anti-polvere nell'area di cantiere, che potranno contemporaneamente assolvere alla funzione di barriera per le emissioni sonore di limitazione all'intrusione visiva dovute alle attività svolte nel cantiere.

Rifiuti e residui

L'appaltatore provvederà a conferire i rifiuti, derivanti dall'opera, presso le discariche autorizzate, previo contratti stipulati da esso con l'azienda di gestione indipendentemente dal luogo di ubicazione o dal centro di smaltimento. Il prezzo massimo per compensare il trasporto non potrà superare quello necessario per i conferimenti fino a 30 km dal cantiere.

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire:

- Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bituminoso, ecc.);
- Imballaggi in carta e cartone di cui al codice CER 150101;
- Imballaggi in plastica di cui al codice CER 150102;
- Imballaggi in legno di cui al codice CER150103;
- Imballaggi metallici di cui al codice CER 150104;
- Imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106;
- Vetro di cui al codice CER 170202;
- Legno di cui al codice CER 170201;
- Plastica di cui al codice CER 170203;
- Ferro e acciaio di cui al codice CER 170504;
- Materiali metallici ferrosi di cui al codice Cer 160117;
- Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 di cui al codice Cer 170302;
- Materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER 160118;

- Ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni dell'allegato d) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei;
- Terra e rocce diverse da quelle della voce 170503 di cui al codice Cer 170504;
- Rifiuti da silvicoltura di cui al codice Cer 020107;
- Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Sarà a cura e spese dell'appaltatore differenziare i rifiuti secondo le tipologie sopra descritte. Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto.

L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni i previste dal D.lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi

Il carico e lo scarico, il trasporto e la produzione dei rifiuti verrà pagato con i relativi prezzi dell'elenco prezzi allegato al contratto utilizzati per il compenso della lavorazione effettuata, con riferimento alla descrizione di dettaglio delle operazioni, mezzi d'opera e attrezzature ivi previste, con applicazione della variazione di gara e della limitazione di cui sopra.

Il pagamento del corrispettivo richiesto, per il conferimento dei rifiuti e delle eventuali analisi è a carico dell'appaltatore.

In ogni caso occorrerà allegare ai documenti contabili la bolla in copia rilasciata dalla discarica per ciascun conferimento vistata sul retro per accettazione dal Direttore dei Lavori all'atto dell'emissione.

L'appaltatore è l'unico responsabile di tutte le modalità per il conferimento dei rifiuti nei punti di scarico indicati dal gestore della discarica.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 60 del Capitolato Generale di Condizioni per gli Appalti Municipali i materiali di rifiuto di qualunque tipologia provenienti dalle demolizioni e ritenuti dal Direttore dei Lavori non suscettibili di riutilizzazione potranno a discrezione dell'appaltatore rimanere di proprietà di quest'ultimo.

In tal caso egli avrà l'obbligo del loro immediato allontanamento dall'area di cantiere e non avrà diritto a rimborsi di sorta intendendo compensati il costo di smaltimento con il valore residuo dei materiali di risulta.

9. CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Il cronoprogramma delle fasi attuative indica i tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo in modo da determinare la durata del processo realizzativo.

Approvazione progetto esecutivo	30 gg.
Finanziamento	60 gg.
Richiesta gara – indizione – espletamento - aggiudicazione	120 gg.
Esecuzione lavori	365 gg.
Collaudo lavori	90 gg.
Totale Generale	665 gg.

10. ATTESTAZIONE DEL PROGETTISTA

Visto l'art. 7 comma 1 lettera c del D.P.R. 06.06.2004, n. 380 si attesta:

- a) che i lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla Validazione del progetto, (art. 26 del D. lgs. 50/2016) non si applicano i disposti del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- b) che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città, nonché al Regolamento Igienico Edilizio;
- c) che gli edifici scolastici di Via Luserna di Rorà 14; Via Capelli 51 e Via Braccini 70, interessati dalle opere in progetto, rientrano nella tipologia prevista dall'art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto rivestono interesse culturale essendo inserite nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010. A tal fine sono stati acquisiti i nulla-osta della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, prot. n. 2095 cl 74.16.07/272.126 del 19/08/2016, riferito all'edificio scolastico di Via Luserna di Rorà 14; prot. n. 7488 cl.34.16.07/272.112 del 17/05/2016 riferito all'edificio scolastico di Via Braccini 70; prot. n. 15134 cl.34.16.08/1068.68 del 30/06/2011 riferito all'edificio scolastico di via Capelli 51. Mentre gli altri edifici scolastici interessati dalle opere in progetto di seguito elencati, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non rivestono interesse culturale e non sono inseriti nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010.
- d) Gli edifici scolastici interessati dalle opere in progetto, non rientrano nella tipologia prevista dall'art. 134 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non ricadenti in aree soggette a vincoli Ambientali e Paesaggistici.
- e) che l'intervento non limita l'esistente accessibilità e visitabilità per le parti oggetto degli interventi, pertanto rispetta quanto indicato dal D.P.R. 503/96.
- f) Che gli interventi previsti in progetto non modificano l'attuale situazione riguardante la prevenzione incendi.

Torino, settembre 2016

Il Progettista

(Arch. Marcello FRANZIONE)

**Il Responsabile del Procedimento e
Dirigente Servizio Edilizia Scolastica**
(Arch. Isabella QUINTO)
